

CAMERA DEI DEPUTATI N. 827

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **CIRO ALFANO**

Modifiche all'articolo 26 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, in materia di trattamento economico dei dirigenti superiori della Polizia di Stato

Presentata il 22 maggio 2006

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge si intende riequilibrare una situazione che ha creato una discriminazione all'interno della categoria dei funzionari, dei dirigenti e dei direttivi appartenenti alla Polizia di Stato.

Tale situazione ha provocato una profonda amarezza e rischia, se non si interviene prontamente, di ingenerare anche una sorta di demotivazione e frustrazione per la disattenzione verso la categoria dei dirigenti superiori della Polizia di Stato i quali, nell'espletamento delle loro quotidiane funzioni, esprimono il loro patrimonio di professionalità e di ideali al servizio del Paese.

In particolare ci si riferisce al contenuto dell'articolo 26 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante « Riordino

dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato ». L'articolo citato stabilisce disposizioni transitorie e, mentre per i dirigenti generali di livello C è stata prevista, dopo quattro anni, la possibilità di godere del trattamento economico dei pari grado di livello B, qualora non promossi per mancanza di posti in ruolo, per i dirigenti superiori non è stato previsto alcun miglioramento economico.

La categoria interessata ha ravvisato, in tale situazione, una discriminazione rispetto a tutti i ruoli dei direttori e dei dirigenti della Polizia di Stato; è pertanto nostro intendimento, con la presente proposta di legge, riequilibrare e rimuovere questa disparità di trattamento prevenendo, anche per i dirigenti superiori della Polizia di Stato, l'attribuzione, al compi-

mento di cinque anni di anzianità nella qualifica, del trattamento economico di dirigente generale di livello C.

Al riguardo va sottolineato, fra l'altro, che a tale categoria, composta da personale in possesso di grande professionalità e capacità, dimostrate quotidianamente nell'espletamento delle delicate funzioni, vengono affidate elevate competenze di coordinamento e di indirizzo operativo, nell'ambito delle questure presenti in ogni provincia, coordinando i vari commissariati e, oltre alle Forze di polizia, anche i Carabinieri e la Guardia di finanza, per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nell'ambito delle questure inoltre vengono svolte numerose

altre funzioni di polizia amministrativa: rilascio di passaporti, di licenze, di porto d'armi, di permessi di soggiorno e di rimpatrio per immigrati, predisposizione di misure di prevenzione, eccetera.

Si tratta di dirigenti superiori della Polizia di Stato, di questori della nostra Repubblica il cui alto senso del dovere e dello Stato li vede impegnati, ogni giorno, con grande professionalità e competenza, al servizio dei cittadini e delle istituzioni per garantire quella sicurezza e quell'ordine pubblico che, soprattutto in un momento così delicato come quello che sta attraversando il nostro Paese, sono elementi indispensabili per poter vivere in condizioni di maggiore tranquillità.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. All'articolo 26 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla rubrica, dopo le parole: « i dirigenti generali » sono inserite le seguenti: « e i dirigenti superiori »;

b) dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

« *2-bis.* Ai dirigenti superiori della Polizia di Stato, al compimento di cinque anni di anzianità nella qualifica, è comunque attribuito il trattamento economico di dirigente generale di livello C, salvo che non siano già nominati a tale ultima qualifica ».

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 0,30



15PDL0006570